



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO GRAMSCI"**

00041 Albano-Pavona (Roma) - via Pescara s.n.c. - Tel.: 069315989 –

Distretto 42° RMIC8AX006 - C.F. 90049510580

rmic8ax006@istruzione.it – rmic8ax006@pec.istruzione.it

www.icalbanopavona.edu.it

Circolare n.195 del 24/01/2024

AI DOCENTI
AL PERSONALE ATA
AI GENITORI/ESERCENTI LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE
AGLI ALUNNI
ALLA DSGA
AL SITO WEB

OGGETTO: IL GIORNO DELLA MEMORIA - 2024

Inoltro, riportandola integralmente, la nota prot. 5178 del 24 gennaio dell'USR Lazio a firma del Direttore Generale, Dott.ssa Anna Paola Sabatini, con preghiera di leggerla e commentarla nelle classi:

“Il 27 gennaio 1945 le truppe sovietiche entrarono per prime nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau e rivelarono al mondo l'orrore e le brutture del genocidio nazista. Attraverso il Giorno della Memoria, istituito dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 1° novembre 2005, si commemorano le vittime dell'Olocausto, martiri di un odio senza razionalità, cieco e terribile: Ebrei, diversamente abili, Rom e Sinti, oppositori politici, testimoni di Geova.

La scuola ha il compito e il dovere di mantenere viva la memoria storica collettiva e di educare affinché le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, possano ricordare uno dei momenti più bui della storia umana, una delle ferite più profonde della nostra cultura.

Le vicende legate alla Shoah e a tutti i deportati nei campi di concentramento sono l'espressione di un mondo dominato dalla violenza e dalla sopraffazione e la nostra migliore difesa è proprio l'istruzione. Attraverso il lavoro costante, molto spesso silente, dei docenti si gettano le basi di una società democratica e inclusiva, rispettosa dei diritti umani.

Va ricordato che, se da un lato molti collaborarono attivamente con i carnefici, ci furono anche tanti nostri connazionali che, opponendosi alle barbarie, rischiarono la propria vita aiutando e nascondendo numerosi perseguitati; loro, i Giusti, impiegarono il proprio dovere civile, umano e religioso, inconsapevoli dell'eccezionalità del loro gesto.

“Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario”, scriveva Primo Levi; l'invito che rivolgo alle scuole, ai docenti e agli studenti è proprio quello di approfondire il passato dei genocidi per far luce sul presente, raccontare le sofferenze per permettere di comprendere meglio quanto è successo ieri e far in modo che non possa replicarsi. L'istruzione riveste un ruolo centrale affinché tutte le nostre studentesse e tutti i nostri studenti possano essere degli agenti e dei portatori di pace; possano far vivere, quindi, il Giorno della Memoria tutti i giorni con azioni quotidiane e respingendo comportamenti di sopraffazione e odio”.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Giuseppe Alemanno

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c.2 del D.Lgs. n.39/1993)